

# Lazio

# Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata  
N° 173, 02 aprile 2010 Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio

# Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

*La vittoria di Berlusconi e della Lega nei commenti dei quotidiani spagnoli, francesi e inglesi fino alle testate arabe*

## LE ELEZIONI REGIONALI ITALIANE NEI COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

*Per la Bbc "Berlusconi guadagna punti, per il New York Times c'è stata una  
"avanzata della coalizione di Berlusconi". "Vittoria di Pirro" per El Pais*

Roma – "E' la vittoria di Berlusconi e della Lega" la lettura della stampa estera che prevale nei commenti alle elezioni regionali italiane: hanno vinto Berlusconi e la Lega. O se vogliamo, forse, la sinistra, ma è una classica "vittoria di Pirro". Proprio di "Vittoria di Pirro" (victoria pirrica) parla lo spagnolo EL PAIS che sottolinea come "l'elettorato penalizza la campagna personalistica e



plebiscitaria di Berlusconi mentre la Lega Nord avanza fuori dal

suo feudo". Le elezioni regionali, dice il quotidiano, "hanno inviato un messaggio di disincanto a quasi tutta la classe politica con l'aumento dell'astensione di quasi otto punti". "Unico" partito a fare progressi "è stata la Lega Nord".

Per EL MUNDO, sempre dalla Spagna, il dato è appunto la vittoria della Lega, chi si afferma come "Il chiaro vincitore delle elezioni regionali italiane". Un

"trionfo", questo, che "sembra destinato a cambiare gli equilibri dell'esecutivo".

Per la BBC "Berlusconi guadagna punti" e una "lettura parziale del voto" mostra come la coalizione del premier "si avvantaggi a spese del centrosinistra". La Bbc osserva anche come Berlusconi l'abbia spuntata "Nonostante i suoi recenti scandali personali e politici".

Analogamente la lettura del francese LE FIGARO: "Italia: la destra va avanti nelle regionali" titola il quotidiano moderato osservando che la coalizione di Berlusconi "espugna quattro feudi della sinistra" anche grazie al "forte progresso della Lega Nord".

Sempre dalla Francia

LIBERATION invece rileva come il vero protagonista del voto sia l'astensione "(Italia: astensione in aumento alle regionali parziali".

IL NEW YORK TIMES parla di "avanzata della coalizione di Berlusconi nel voto regionale" e scrive che l'affermazione del premier e dei suoi alleati è "significativa e inaspettata". Anche per il quotidiano americano elemento chiave

dell'affermazione del centrodestra è la Lega, un elemento questo che "potrebbe avere un effetto importante sugli equilibri nella coalizione, spostandone l'agenda verso la devolution e il federalismo fiscale".

"Berlusconi ha vinto le elezioni regionali". E' il titolo

dell'articolo apparso questa mattina sul sito della tv araba 'AL-JAZEERA' che commenta i risultati delle elezioni regionali

italiane. "L'alleanza di centro destra italiana, guidata dal premier Silvio Berlusconi, ha vinto le elezioni regionali che erano considerate come un banco di prova per il governo - si legge nel sito dell'emittente qatariota. Dai risultati emerge che l'alleanza di cui fa parte il Pdl e la Lega ha conquistato quattro regioni nel nord e la regione Lazio di cui fa parte la città di Roma".

Diversa, invece, e' la lettura fornita dal giornale arabo 'AL-SHARQ AL-AWSAT', che titola: "Il partito di Berlusconi si salva dalla sconfitta nonostante gli scandali". Il quotidiano di proprietà saudita sottolinea inoltre come "le elezioni siano state segnate da un forte astensionismo. Berlusconi e' pero' riuscito a gestire gli attacchi della sinistra anche se alla vigilia del voto si parlava di una possibile sconfitta del centro destra a causa degli scandali scoppiati intorno al premier".

# Lazio oggi

**Direttore** : Santiago Laddaga

**Editore** : FEDELAZIO  
(Federazione delle Associazioni  
Laziali dell'Argentina)

**Redazione** : Commissione di  
giovani

**Sede** : Rodriguez Peña N° 3455  
7600 Mar del Plata

**e-mail** : laziooggi@yahoo.com.ar  
pagina web : www.fedelazio.com.ar  
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

**CENTRO LAZIALE MARPLATENSE**



**REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

*Le carte ottenute dal «Corriere» svelano una rete di complicità nei due Paesi*

# La grande truffa dei passaporti italiani

**Timbri all'ambasciata in Brasile e la residenza  
sull'Appennino: così si creano falsi cittadini**

*Le carte ottenute dal «Corriere» svelano una rete di complicità nei due Paesi*

*La grande truffa dei passaporti italiani*

*Timbri all'ambasciata in Brasile e la residenza sull'Appennino: così si creano falsi cittadini*

Rio de Janeiro - Un bisnonno perduto, o mai esistito, un indirizzo in Italia, un cognome. Tutto si può avere, basta pagare. Diventare italiani non è difficile, con i contatti giusti, un po' di soldi e pochissimi scrupoli. Non importa se si è davvero discendenti, basta partire dal Brasile. Infine essere disposti a passare qualche settimana in uno sperduto comune appenninico. Il premio finale sarà un passaporto rossiccio con l'ambita dicitura «Unione europea». Porta aperta su qualsiasi Paese del mondo, per lavorare o magari fare tutt'altro. Un lavoro di ricerca tra il Brasile, Londra e alcuni comuni italiani ha permesso al Corriere di venire a capo di una rete criminale che fa evitare anni di attesa, o addirittura crea dal nulla il diritto alla cittadinanza italiana, infilandosi nelle maglie larghe della legge del 1992, e delle successive direttive. I documenti di cui siamo in possesso dimostrano connivenze pesanti: alberi genealogici fasulli sono stati legalizzati presso la nostra ambasciata a Bra-



silia, poi fatti pervenire in un comune del Savonese, dove nel frattempo la «rete» offre alloggio e una residenza fittizia al futuro cittadino italiano. Ancor più preoccupante è uno scenario a latere che una fonte ci ha tracciato, come nell'intervista qui sotto.

Organizzazioni estremiste starebbero usando il Brasile come ponte per «italianizzare» individui che in nessun altro modo riuscirebbero a entrare, per esempio, negli Stati Uniti. È una forma assai sofisticata di riciclaggio di identità, con la legge italiana anello debole della catena.

Caccia al nonno

Il primo appuntamento è in un ufficio di San Paolo o di Porto Alegre, davanti a un mediatore. Ma per chi è già in Europa, magari da clan-

Aderisce

**Juan Aiello**

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039

54-0291-155754156



destino, tutto si può organizzare da Londra. La tariffa del servizio dipende dalla difficoltà del lavoro. Prendiamo l'esempio più eclatante: il «cliente» brasiliano non ha alcun antenato italiano. Per una cifra che ruota attorno ai 10.000 euro, la gang risolve il problema. Commissiona in Italia un certificato di nascita, vero, di un emigrato in Brasile, fine '800 o inizi del '900, e lo fa diventare bisnonno del brasiliano, falsificando i certificati intermedi. L'infografica sopra spiega come Antonio Bordon, nato a Rovigo nel 1909, sia diventato antenato di tale Maria Helena de Abreu, una donna di 38 anni. La banda ha commissionato a una tipografia clandestina un falso certificato di nascita della madre della donna, ma il Corriere ha rintracciato l'originale nell'anagrafe di un piccolo comune brasiliano, Patos de Minas. Il nonno veneto non è mai esistito. O meglio, era nonno di qualcun altro. Tutto l'albero genealogico taroccato, necessario per ottenere la cittadinanza, porta il via libera della sezione consolare dell'ambasciata di Brasilia. In questi giorni la donna è a Savona, aspettando la nuova carta d'identità. E non è solo il caso della Abreu, ma di decine di altre pratiche, stessi timbri, stesse firme. «Non ti preoccupare, passiamo da quell'ufficio, dove ci sono i nostri amici», ha detto un mediatore a una brasiliana che si fingeva interessata, ma faceva presente di non vivere a Brasilia, ma in una città del sud. È nella capitale il cuore della truffa e potrebbero essere centinaia le pratiche timbrate negli ultimi anni senza alcuna verifica. Mentre i consolati di San Paolo, Porto Alegre o Curitiba—con decine di milioni di discendenti italiani—sono affogati dalle pratiche di cittadinanza (fino a 20 anni di attesa), l'ufficio ospitato nella nostra ambasciata si occupa solo del Distretto Federale, che ha meno abitanti di Roma. Per riuscire a far arrivare la pratica fasulla sulle scrivanie degli «amici», la gang deve falsificare un altro documento e inventare che il richiedente sia di Brasilia. Il che, nella stragrande maggioranza dei casi,

non è vero.

Turismo da passaporto

Una circolare del 2002 ha stabilito che gli oriundi, una volta trovati i documenti, possono richiedere la cittadinanza in qualunque comune italiano nel quale abbiano fissato la residenza. La decisione ha creato una rete di agenzie e intermediari, che agiscono soprattutto via Internet. Con varie migliaia di brasiliani che vogliono concludere le pratiche in Italia è fiorito il turismo da passaporto. Alcuni Comuni si sono specializzati nella produzione in massa di cittadinanze. Si trovano a Savona e provincia, in Garfagnana, nelle province di Ancona e di Reggio Calabria: in ognuna di queste aree agisce almeno una agenzia gestita da italo-brasiliani, e molte sono perfettamente legali. La gang che fa passare i documenti attraverso i complici di Brasilia punta soprattutto su Savona e altri comuni della provincia come Millesimo e Cairo Montenotte. Qui vive Maria Teresa Cropanise, una brasiliana che ha fondato l'agenzia Spazio Brasil e negli ultimi due anni ha fatto «nascere» —parole del suo sito—almeno una ottantina di nuovi italiani con l'aiuto dell'anagrafe locale. I futuri compatrioti vivono in due appartamenti della zona, fino all'arrivo della sospirata cittadinanza. Buona parte sono davvero discendenti di nostri emigranti, ma diversi casi sono palesemente fasulli. Nel municipio di Cairo Montenotte abbiamo sfogliato il fascicolo del falso oriundo Jean Carlos Batista da Silva: è diventato italiano perché l'organizzazione gli ha «creato» un bisnonno chiamato Pasquale Castelluccio. L'antico emigrante è esistito davvero, ma era l'antenato di un altro cliente in regola della Spazio Brasil, tale Carlos Henrique Castelluccio. Un riciclo, insomma. Davanti all'evidenza, il sindaco della cittadina Fulvio Briano si è detto «sconvolto». Sostenendo di non avere alcun controllo sull'anagrafe del proprio municipio, Briano ha annunciato che porterà già oggi il caso alla procura di Savona. Cairo Montenotte, negli ultimi due anni e mezzo, ha creato 40 nuovi italiani. Quasi tutti hanno avuto i documenti timbrati e legalizzati dall'ambasciata di Brasilia.



**En Argentina:**  
Calle 530 nro 1633 of. 9  
1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires  
0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org

**Aderisce**  
**ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)**  
Luigi Provenzani  
Presidente  
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar



## SONO 6.993 I COMUNI RINNOVABILI ITALIANI: LEGAMBIENTE PRESENTA "COMUNI RINNOVABILI 2010"

Roma - Sono ben 6.993 i Comuni italiani dove è installato almeno un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili. Erano 5.580 lo scorso anno, 3.190 nel 2008. Le fonti pulite che fino a dieci anni fa interessavano, con il grande idroelettrico e la geotermia le aree più interne e comunque una porzione limitata del territorio italiano, oggi sono presenti nell'86% dei Comuni. E per quanto riguarda la diffusione, sono 6.801 i Comuni del solare, 297 quelli dell'eolico, 799 quelli del mini idroelettrico e 181 quelli della geotermia. Le biomasse si trovano



invece in 788 municipi dei quali 286 utilizzano biomasse di origine organica animale o vegetale. Ecco, in sintesi, il quadro dell'Italia sostenibile, rilevato dal rapporto "Comuni Rinnovabili 2010" di Legambiente, realizzato in collaborazione con GSE e Sorgenia, presentato oggi a Roma nella sede del GSE, alla presenza di Emilio Cremona (presidente GSE), Nando Pasquali (AD di GSE), Vittorio Cogliati Dezza (Presidente nazionale Legambiente), Francesco Ferrante

(Vicepresidente Kyoto Club), Massimo Orlandi (AD Sorgenia), Alessandro Ortis (Presidente Autorità energia elettrica e gas), Sara Romano (Direttore Generale per l'Energia del Ministero dello Sviluppo Economico), Edoardo Zanchini, responsabile Energia Legambiente, Simone Togni (Segretario generale Anev).

Il rapporto racconta con numeri, tabelle, cartine il salto impressionante che si è verificato in Italia nel numero degli impianti installati. Attraverso

nuovi impianti solari, eolici, geotermici, idroelettrici, da biomasse già oggi sono centinaia i Comuni in Italia che producono più energia elettrica di quanta ne consumino. Grazie a questi impianti sono stati creati nuovi posti di lavoro, portati nuovi servizi e create nuove prospettive di ricerca applicata oltre, naturalmente, ad aver ottenuto un maggiore benessere e qualità della vita. Queste esperienze sono oggi la migliore dimostrazione del fatto che investire nelle rinnovabili è una scelta lungimirante e conveniente, che può innescare uno scenario virtuoso di innovazione e qualità nel territorio.

I Comuni del Solare sono 6.801 (erano 5.580 lo scorso anno), cioè l'83,9 % del totale. Per il solare fotovoltaico è il Comune di Craco (Matera) in testa alla classifica di diffusione con una media di oltre 542 kW ogni 1.000 abitanti (la classifica

Aderisce

**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com

premia la diffusione per numero dei residenti proprio per evidenziare le potenzialità delle rinnovabili nel soddisfare i fabbisogni delle famiglie).

Nel solare termico a vincere è il piccolo Comune di Fiè allo Sciliar (Bolzano), con una media di 1.152 mq/1.000 abitanti che riesce a soddisfare larga parte dei fabbisogni di acqua calda sanitaria e riscaldamento delle famiglie. Con il solare sono 51 i Comuni che hanno già raggiunto l'obiettivo fissato dall'Unione Europea di 264 mq/1.000 abitanti, 15 in più rispetto allo scorso anno.

I Comuni dell'Eolico sono 297 per una potenza installata pari a 5.148 MW, (1.287 MW in più rispetto al 2009), che soddisfa il fabbisogno elettrico di oltre 4 milioni 100 mila famiglie. 192 municipi tra questi possono considerarsi autonomi dal punto di vista elettrico, poiché producono più energia di quanta ne viene consumata.

I Comuni del Mini Idroelettrico sono 799 (il rapporto prende in considerazione gli impianti fino a 3 MW) con una potenza totale installata di 715 MW, in grado di produrre ogni anno oltre 2.860 GWh, pari al fabbisogno di energia elettrica di oltre 1 milione e 100 mila famiglie. I Comuni della Geotermia sono 181, per una potenza installata pari a 880 MW elettrici e 38,8 termici. Grazie a questi

impianti vengono prodotti ogni anno circa 6.600 GWh di energia elettrica in grado di soddisfare il fabbisogno di più di 2 milioni 640 mila famiglie. I Comuni della Biomassa sono 788 per una potenza installata complessiva di 1.023 MW elettrici e 985 termici. Di questi, 421,1 MWe e 35,6 MWt derivano da impianti a Biogas. Grazie a questi impianti si producono 7.161 GWh l'anno pari al fabbisogno elettrico di oltre 2 milioni 860 mila famiglie. In forte crescita sono gli impianti collegati a reti di teleriscaldamento (355), che permettono alle famiglie un significativo risparmio in bolletta grazie alla maggiore efficienza degli impianti. Sono 286 i Comuni in cui gli impianti utilizzano biomasse "vere" (ossia materiali di origine organica animale o vegetale), riuscendo a soddisfare larga parte del fabbisogno di riscaldamento e acqua calda sanitaria.

Sono 825 i Comuni in Italia che grazie a una sola "nuova" fonte rinnovabile (mini-idroelettrica, eolica, fotovoltaica, da biomasse o geotermica) producono più energia elettrica di quanta ne consumano le famiglie residenti. 24 invece i Comuni che grazie a impianti di teleriscaldamento collegati a impianti da biomasse o da geotermia superano il proprio fabbisogno

termico.

Sono straordinari i risultati che in 15 Comuni si stanno già realizzando attraverso le fonti energetiche pulite. Questi Comuni, al 100% rinnovabili per i fabbisogni sia elettrici che termici delle famiglie, rappresentano in Italia e a livello internazionale, il miglior esempio di innovazione energetica e ambientale. In queste realtà sono impianti a biomasse allacciati a reti di teleriscaldamento e solari termici a soddisfare i fabbisogni di riscaldamento e acqua calda, ed è un mix di impianti rinnovabili a permettere di soddisfare e superare, anche ampiamente, i fabbisogni elettrici dei cittadini residenti.

Il premio 2010 va a Sluderno (Bolzano), un Comune con poco più di 1.800 abitanti che fonda il suo successo su un intelligente mix di diversi impianti diffusi nel territorio che producono oltre 13 milioni di kWh annua di energia termica per soddisfare il fabbisogno di oltre 500 utenze sia di Sluderno che del vicino Comune di Glorenza.

Sono state premiate, inoltre, realtà dove attraverso investimenti lungimiranti nelle fonti rinnovabili, sono stati ottenuti risultati che vanno ben oltre la risposta agli obiettivi energetici e ambientali. Un esempio è il Comune di Tocco da Casauria (Pescara), dove sono in funzione quattro pale eoliche che complessivamente (con 3,2 MW) permettono di produrre più energia elettrica di quella necessaria alle famiglie residenti. Nel Comune, inoltre, sono presenti 24 kW di pannelli fotovoltaici oltre a grandi impianti idroelettrici. Altro esempio è quello del Comune di Maiolati Spontini (Ancona), di circa 5.700 abitanti, che grazie ad un mix energetico fatto di pannelli solari fotovoltaici (135 kW), di un impianto mini idroelettrico (400 kW) e soprattutto di un impianto a biogas da discarica entra di diritto nella categoria "100% elettrici".

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

## **Asociación del Lazio del NOA**

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



## CLIMA G20 ED "EUROPA 2020": LE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DI BRUXELLES

Bruxelles - G20, clima e strategia per il prossimo decennio "Europa 2020". Questi i temi affrontati durante il Consiglio Europeo di primavera che si è concluso quest'oggi, 26 marzo, a Bruxelles. In particolare, è stata concordata dai capi di Stato e di Governo la posizione unitaria dell'Unione europea in vista del G20 di Toronto che si terrà nel prossimo giugno.

Sui cambiamenti climatici, sono state discusse le azioni da adottare nell'ambito del negoziato sul clima post-Copenaghen.

"Sul clima - ha affermato il presidente della Commissione Barroso nel corso della conferenza stampa al termine del Consiglio - manteniamo le nostre ambizioni ma ci rendiamo conto che dopo Copenaghen dobbiamo procedere con cautela".

Infine, per quanto riguarda la strategia "Europa 2020" sono stati discussi ed è stato trovato l'accordo sulle politiche comuni. Mentre nel prossimo vertice di giugno saranno definite le strategie nazionali a supporto della strategia europea. La metodologia di lavoro adottata per raggiungere gli obiettivi fissati si basa infatti sul coinvolgimento di tutti gli Stati membri.

Nella giornata di ieri, 25 marzo, è stato raggiunto dai capi di Stato e di Governo della zona euro l'accordo sul piano di aiuti alla Grecia.

Nella dichiarazione congiunta, infatti, si



riafferma che "tutti i membri della zona euro devono condurre politiche nazionali sane in linea con le norme concordate e dovrebbero essere consapevoli della responsabilità condivisa per

### *Ringraziamo*

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088



quanto riguarda la stabilità economica e finanziaria nella zona. Sosteniamo pienamente gli sforzi del governo greco e accogliamo con favore le misure supplementari annunciate il 3 marzo, che sono sufficienti a salvaguardare gli obiettivi di bilancio per il 2010. Riconosciamo che le autorità greche hanno intrapreso un'azione ambiziosa e decisiva che dovrebbe consentire alla Grecia di riguadagnare la piena fiducia dei mercati".

"Le misure di risanamento adottate dalla Grecia – si legge nel documento – costituiscono un importante contributo al miglioramento della sostenibilità di bilancio e della fiducia dei mercati. Il governo greco non ha richiesto alcun sostegno finanziario. Di conseguenza, in data odierna non è stata adottata la decisione di attivare il meccanismo di seguito indicato. In tale contesto, gli Stati membri della zona euro ribadiscono la volontà di intraprendere un'azione determinata e coordinata, se necessario, per salvaguardare la stabilità finanziaria nell'insieme della zona euro, come deciso l'11 febbraio".

"Quale parte di un pacchetto che comporta un sostanziale finanziamento da parte del Fondo monetario internazionale ed una quota maggioritaria di finanziamento europeo – prosegue la dichiarazione congiunta – gli Stati membri della zona euro sono pronti a contribuire a prestiti bilaterali coordinati. Questo meccanismo, che integra il finanziamento da parte del Fondo monetario internazionale deve essere considerato l'ultima ratio, il che implica in particolare che il finanziamento da parte del mercato è insufficiente. Qualunque erogazione di prestiti bilaterali sarebbe decisa dagli Stati membri della zona euro all'unanimità, in subordine a una stretta

condizionalità e sulla base di una valutazione da parte della Commissione europea e della Banca centrale europea. Ci aspettiamo che gli Stati membri della zona euro partecipino in base allo schema di ripartizione del capitale della BCE. L'obiettivo di questo meccanismo non sarà fornire il finanziamento ai tassi di interesse medi della zona euro, ma creare incentivi per ritornare quanto prima al finanziamento da parte del mercato con una fissazione dei prezzi commisurata ai rischi. I tassi di interesse non beneficeranno di condizioni speciali, cioè non conterranno elementi di sussidio. Le decisioni a norma di questo meccanismo saranno prese in piena coerenza con il quadro del trattato e le normative nazionali".

Dopo aver ribadito l'impegno a "promuovere uno stretto coordinamento delle politiche economiche in Europa", i Capi di stato e di Governo aggiungono: "riteniamo che il Consiglio europeo debba migliorare la governance economica dell'Unione europea e proponiamo di rafforzare il suo ruolo nel coordinamento economico e nella definizione della strategia di crescita dell'Unione europea. L'attuale situazione evidenzia la necessità di rafforzare e integrare il quadro esistente per assicurare la sostenibilità fiscale nella zona dell'euro e aumentare la sua capacità di agire in periodi di crisi. Per il futuro occorre rafforzare la vigilanza sui rischi economici e di bilancio nonché gli strumenti per la loro prevenzione, compresa la procedura per i disavanzi eccessivi. Abbiamo inoltre bisogno di un quadro robusto per la soluzione delle crisi, che rispetti il principio della responsabilità propria degli Stati membri in materia di bilancio". Quindi, conclude il documento, si chiede al Presidente del

Consiglio europeo di "istituire, in collaborazione con la Commissione, una task force composta di rappresentanti degli Stati membri, della presidenza di turno e della BCE incaricata di presentare al Consiglio, entro la fine dell'anno, le misure necessarie per conseguire questo obiettivo, esplorando tutte le opzioni per rafforzare il quadro giuridico".

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

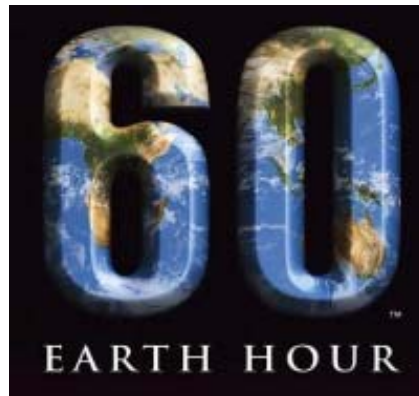
Prof. Ignacio Luciano Signore      Prof.ssa Norma Cristina Cinti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354



## È L'ORA DELLA TERRA: IL GIRO DEL MONDO A LUCI SPENTE/ IL WWF COINVOLGE IN UNA MARATONA PER IL CLIMA 125 PAESI E OLTRE 4.000 CITTÀ

Roma - Il conto alla rovescia per l'Ora della Terra - Earth Hour è agli sgoccioli e il numero di adesioni di città e monumenti continua a crescere: mancano poche ore all'inizio del "giro del mondo a luci spente" che da sabato mattina (7.45 italiane) fino a domenica vedrà spegnersi città e monumenti di 125 paesi, oltre 4.000 città e ben 1274 icone mondiali, molte delle quali per la prima volta come la Città Proibita a Pechino, la Fontana di Trevi a



do.

Insieme ai monumenti più noti si spegneranno per un'ora, alle 20.30 di ciascun paese, anche scuole, uffici, alberghi ed edifici privati, tutti uniti in un gesto simbolico per richiamare l'attenzione sulla lotta ai cambiamenti climatici e sulla necessità di una svolta planetaria verso l'economia pulita "a basso consumo di carbonio".

L'Earth Hour, partita da Sydney nel 2007 con il coinvolgimento dei suoi 2,2 milioni di abitanti, quest'anno è letteralmente esplosa. L'idea è

quella di coinvolgere nello stesso giorno dell'anno e per un'ora quante più persone possibili ai capi opposti del mondo, unite in un simbolico ed eloquente messaggio: tagliare le emissioni inquinanti e agire per fermare i cambiamenti climatici.

Anche l'Italia sarà protagonista con uno dei monumenti più rappresentativi, la Fontana di Trevi, che per la prima volta partecipa all'evento, accanto a decine di grandi città e piccoli comuni italiani. Considerata la fontana più famosa del mondo questo monumento è un capolavoro classico/barocco, meta ogni anno di milioni di turisti che vengono ad ammirarla da ogni parte del mondo ed è stata protagonista nel Cinema nella celebre scena del film *La Dolce Vita* di Federico Fellini. Ed è proprio il mondo del cinema che accompagnerà il WWF nell'evento romano: accanto ai volontari del WWF e al Presidente onorario Fulco Pratesi, ci sarà Ricky Tognazzi, attore e regista e figlio d'arte. Accanto ad un grande interruttore posto davanti alla Fontana i due personaggi spegneranno le luci della Fontana che per un'ora sarà protagonista con il suono delle sue acque mentre gli esperti del Planetario aiuteranno il pubblico a conoscere meglio le costellazioni con un lezione "a cielo aperto" dedicata. Infatti, anche il Planetario di Roma si spegnerà per un'ora. Verrà così

### ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

lanciato dalla "città eterna" un messaggio di speranza al mondo intero.

Oltre 120 tra piccoli e grandi comuni quelli che hanno aderito con alcuni dei simboli dell'arte e dell'architettura: la Mole Antonelliana a Torino, il castello Sforzesco a Milano, il castello Visconteo a Trezzo sull'Adda, il Palazzo Vecchio a Firenze, la Torre di Pisa e tutta la Piazza dei Miracoli, il Castello di Monteriggioni, Piazza Sant'Oronzo a Lecce, la Torre San Pancrazio a Cagliari e il Palazzo comunale di Palermo, la Valle dei Templi ad Agrigento e perfino l'Acquario di Genova. Non mancano iniziative "speciali" come quella organizzata dal WWF di Livorno che ha coinvolto tutti i locali del centro della città per un suggestivo aperitivo a lume di candela o le visite 'notturne in oltre 10 Oasi WWF come quella di Burano, sempre in Toscana e di Pian Sant'Angelo, vicino Roma, per conoscere meglio il "popolo della notte" come gufi, civette, anfibi,

farfalle notturne.

Ad accompagnare l'invito ad Earth Hour è stato quest'anno un video messaggio del Nobel per la Pace Desmond Tutu, a dimostrazione che le questioni del clima riguardano non solo l'ambiente ma soprattutto la stabilità e la sicurezza di tutti i popoli della terra. Anche il Segretario generale dell'ONU, Ban Ki-Moon ha inviato un messaggio di adesione: "I cambiamenti climatici rappresentano un problema che ci riguarda tutti. Questo è l'Anno Internazionale della Biodiversità. Nonostante gli impegni presi per rallentare il tasso di estinzione entro il 2010 le specie della terra, gli ecosistemi da cui dipendiamo per la nostra sopravvivenza, lo sviluppo economico e il benessere continuano a declinare. I cambiamenti climatici ne sono una delle principali cause. Le soluzioni sono nelle nostre mani e possono essere messe in atto da individui, comunità, mondo degli affari e

governi di tutto il pianeta".

Anche alcune first ladies hanno appoggiato Earth Hour: Helen Clark, premier della Nuova Zelanda, Pilar Nores de Garcia del Perù e la Principessa della Cambogia, Sita Norodom. Non mancano testimonial internazionali tra cui la modella Gisele Bundchen e il suo fidanzato Tom Brady, campione di football americano nella NFL. Anche la squadra di calcio del Real Madrid aderisce all'evento spegnendo il proprio campo di gioco, lo Stadio del Santiago Bernabeu. Insieme alla squadra del Real Madrid anche quella del Valencia accanto al regista Pedro Almodovar. Anche l'Allianz Arena a Monaco di Baviera, con il sostegno della squadra del Bayern Monaco, si spegnerà per un'ora. E sempre nel mondo dello sport ha confermato anche quest'anno il sostegno all'Ora della Terra il Capitano della Roma, Francesco Totti con un messaggio speciale sul suo sito ufficiale.

## DALL'8 AL 10 APRILE A CITTÀ DEL MESSICO I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA DEL CGIE

Città de Messico - Convocata dal Vice Segretario Generale Francisco Nardelli si terrà a Città del Messico, dall'8 al 10 aprile prossimi, la prima riunione per l'anno 2010 della Commissione Continentale America Latina del Cgie.

I lavori, che inizieranno giovedì 8 alle 09.30 e termineranno alle 13 di sabato 10, seguiranno questo ordine del giorno: Riforma Legge Istitutiva Comites e CGIE; Rinnovo degli organismi di rappresentanza. Elezioni 2010; Finanziaria 2010:

tagli sui capitoli a favore delle comunità italiane all'estero; Analisi delle conseguenze sugli interventi relativi a: Assistenza Diretta e Indiretta - Corsi di Lingua e Cultura Italiana; Seguiti della Conferenza Mondiale di Giovani Italiani all'estero. Situazione attuale dei giovani in America Latina.

La commissione, infine, sarà chiamata a valutare gli esiti della Task Force sulla cittadinanza in Argentina e, in particolar modo, in Brasile.

## Camera di Commercio Roma, 130 candidature per Premio imprese ambiente

Roma - Sono 130 le candidature ricevute per l'edizione 2010 del 'Premio impresa ambiente', il più alto riconoscimento italiano per le imprese private e pubbliche che si sono distinte in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e responsabilità sociale. Il Premio, promosso da Camera di Commercio di Roma e Fiera Roma e il cui bando si è chiuso ufficialmente il 25 marzo. I 130 progetti in concorso sono stati presentati da aziende, provenienti da tutto il territorio nazionale: capofila per numero di aziende in gara sono l'Emilia Romagna (18) e la Lombardia (17). La rosa delle candidature copre l'intero panorama aziendale: da segnalare, tuttavia, che cresce moltissimo la piccola impresa (+68% rispetto all'edizione precedente) e anche le grandi si confermano particolarmente attente con un +6%. "Uno dei principali obiettivi della nostra istituzione - dichiara Andrea Mondello, presidente della Camera di Commercio di Roma - è quello di sostenere la capacità di innovazione delle imprese, leva fondamentale per uno sviluppo economico competitivo e compatibile con la tutela dell'ambiente e con la riqualificazione del territorio.



Per questo la Camera di Commercio promuove e organizza il Premio impresa ambiente, che negli anni è diventato uno dei principali riferimenti sul tema dello sviluppo sostenibile, come dimostra l'altissimo numero di candidature pervenute per questa edizione". Le candidature passeranno ora al vaglio della giuria che sceglierà i 4 vincitori (uno per ogni categoria) e assegnerà anche il Premio speciale giovane imprenditore, riconoscimento riservato a titolari o dirigenti d'impresa under 40, che si siano distinti per spiccate capacità imprenditoriali, innovazione ed attività di ricerca dedicate allo sviluppo ecosostenibile. Le imprese vincitrici verranno premiate nel corso della

cerimonia che si terrà a Roma in occasione di Ecopolis, il 14 aprile 2010, e saranno ammesse di diritto alla prossima edizione dell'European Business Awards for the Environment, rappresentando le eccellenze italiane. L'edizione 2010 del Premio impresa ambiente si svolge in partnership con Ecopolis, la manifestazione internazionale dedicata ai temi dell'ambiente urbano e della sostenibilità, promossa da Camera di Commercio di Roma e Fiera Roma con il patrocinio del ministero dello Sviluppo Economico, del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di Unioncamere, sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica

## Roma, apre il secondo 'SpazioBio'

- L'esperienze di economia alternativa basate sul buon cibo biologico aumentano nella capitale. Oggi viene inaugurato 'SpazioBio alla Cacciarella', il nuovo punto vendita di SpazioBio presso la cooperativa La Cacciarella via Casal Bruciato 11. Sulla base dell'affascinante esperienza avviata da due anni alla Città dell'Altra Economia, nell'area del Ex Mattatoio di Testaccio, dove il punto vendita biologico è presente in maniera continuativa e con ottimo successo, il consorzio SpazioBio è felice di poter replicare l'iniziativa, anche grazie all'impegno della cooperativa la Cacciarella, e continuare a dare sempre di più risposte ai produttori e a tutti i consumatori romani.

Lo SpazioBio è un punto vendita completo, dove è possibile trovare prodotti trasformati, come pasta, conserve, farine, biscotti, verdure e ortaggi freschi, nonché detersivi, tutto



rigorosamente biologico e certificato. Il consorzio SpazioBio vede la partecipazione di diverse realtà operanti nel settore dell'altra economia, tra cui in prima fila l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica. Grazie all'utilizzo di prodotti provenienti quasi esclusivamente dal Lazio, seguendo un percorso di filiera corta e km zero, i consumatori hanno la possibilità di consumare cibo di alta qualità a prezzo contenuto.

### Al via nella Ausl di Viterbo la campagna di prevenzione odontoiatrica 'Prego...un sorriso'

Roma - 'Prego... un sorriso'. E' questo il nome della campagna della Regione Lazio di prevenzione e trattamento odontoiatrico gratuito che la Ausl di Viterbo realizzerà su tutto il territorio provinciale, a partire dai prossimi giorni. Il progetto è stato presentato dal direttore generale dell'azienda sanitaria Adolfo Pipino, dal direttore sanitario aziendale Marina Cerimele e dal direttore dell'unità operativa di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale di Belcolle, Claudio Taglia. La campagna prevede tre ambiti di applicazione, il primo dei quali riguarda la prevenzione in età evolutiva con il coinvolgimento di tutti i bambini e i ragazzi della Tuscia da 0 a 14 anni, insieme ai genitori e ai docenti delle scuole. "Per questa

fascia di cittadini - spiega Taglia in una nota - metteremo in campo un progetto di educazione sanitaria per la prevenzione delle patologie odontoiatriche e un programma di screening, con visita odontoiatrica, per tutti gli alunni della terza classe primaria". Ai bambini sottoposti a screening, dopo la prima visita, saranno poi assicurati gli ulteriori trattamenti a livello ambulatoriale, come la sigillatura dei solchi molari dei denti permanenti. La campagna inoltre prevede un servizio di assistenza odontoiatrica per le persone con particolari patologie e per i cittadini diversamente abili, nei confronti dei quali saranno erogati gratuitamente dei trattamenti exodontici o realizzate le protesi totali o parziali.



## Viterbo, attivo il servizio di preospedalizzazione al presidio di Belcolle

Roma - Dall'autunno del 2007, presso il presidio ospedaliero centrale di Belcolle, che comprende anche gli ospedali di Montefiascone e Ronciglione, è stato istituito il servizio della preospedalizzazione, sotto la diretta responsabilità della direzione sanitaria. Per gli utenti, che sono in lista di attesa per un intervento chirurgico, la preospedalizzazione è il primo approccio con la realtà ospedaliera finalizzato ad accertare l'idoneità del paziente a essere sottoposto all'operazione. In pratica, nel corso di una sola giornata, e senza la necessità di un ricovero, l'utente viene sottoposto sia alle indagini (visite, esami strumentali e di laboratorio) necessarie per la valutazione del rischio operatorio e la preparazione all'intervento, sia ad altre metodiche talvolta necessarie. Con questo servizio i cittadini si vedono azzerate le giornate di degenza in attesa di intervento e possono



beneficiare dell'ottimizzazione dei tempi per l'esecuzione degli esami. Ogni giorno, mediamente, afferiscono al servizio 18 utenti. "L'attività della preospedalizzazione - spiega il coordinatore infermieristico, Fabio Riccardi - è suddivisa in alcuni aspetti fondamentali, a partire dall'accoglienza e dall'accettazione, intesa come primo contatto col paziente e con l'ascolto dei suoi bisogni e delle sue richieste. C'è, poi, l'attività

tecnica di esecuzione degli esami preoperatorii, la supervisione e il controllo dell'iter pre-operatorio stesso. Infine, procediamo con un momento di comunicazione/educazione della persona alla quale spieghiamo la fase della preparazione pratica all'intervento, le modalità di ricovero nel reparto di appartenenza, tutto il processo di preospedalizzazione e, per quanto è possibile, le caratteristiche della degenza e del percorso operatorio". Solo nel 2009 si sono rivolte al servizio di preospedalizzazione 2.378 persone, a cui ne vanno aggiunte altre 833 per l'attività di day surgery. "La nostra squadra - prosegue Riccardi - lavora di concerto con i servizi di anestesia, di radiologia, laboratorio analisi, cardiologia e cardiologia pediatrica. Questa organizzazione complessa ed efficiente ci permette di espletare la totalità degli accertamenti nel corso di una sola mattinata". Il servizio di preospedalizzazione si trova al piano -1 dell'ospedale di Belcolle ed è operativo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle 14,30

# SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

# Elezioni amministrative 28-29 marzo 2010: tutte le istruzioni per il voto

Roma - Elezioni amministrative 2010. Urne aperte domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15 per una tornata elettorale che in tutta Italia interesserà complessivamente circa 41 milioni di elettori. Nel Lazio saranno circa 4,7 milioni gli elettori coinvolti. Si vota per eleggere il presidente della Regione e il Consiglio regionale, oltre alla Provincia di Viterbo e a 25 comuni sparsi nelle cinque provincie, 5 dei quali al di sopra dei 15.000 abitanti.

## COME SI VOTA

### ELEZIONI REGIONALI (SCHEDE VERDE)

L'elettore può:

votare per una delle liste provinciali, tracciando un segno nel relativo rettangolo. Il voto così espresso s'intende attribuito anche a favore della lista regionale collegata;

esprimere un voto disgiunto, cioè tracciare un segno nel rettangolo recante una delle liste provinciali ed un altro segno sul simbolo di una lista regionale, non collegata alla lista provinciale prescelta, o sul nome del suo capolista. In tal caso il voto è validamente espresso per la lista provinciale e per la lista regionale prescelte anche se non collegate fra di loro;

esprimere un unico voto per una delle liste regionali e per il suo capolista tracciando un segno sul simbolo di una lista regionale o sul nome del capolista, senza segnare nel contempo, alcun contrassegno di lista provinciale. In tal caso s'intende validamente votata la lista regionale ed il suo capolista, mentre è esclusa ogni attribuzione di voto alla lista o alle liste provinciali collegate.

In ogni caso, l'elettore può esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere compreso nella lista provinciale prescelta, scrivendone nell'apposita riga tracciata sulla destra del contrassegno il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, data e luogo di nascita).

### ELEZIONI PROVINCIALI (SCHEDE GIALLA)

Ciascun elettore può votare:

per uno dei candidati al consiglio provinciale, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di consigliere provinciale, sia al candidato alla carica di presidente della provincia collegato;

per uno dei candidati alla carica di presidente della provincia, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per uno dei candidati al consiglio provinciale ad esso collegato, tracciando anche un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di consigliere provinciale corrispondente al contrassegno votato, sia al candidato alla carica di presidente della provincia;

per un candidato alla carica di presidente della provincia, tracciando un segno sul relativo rettangolo; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di presidente della provincia.

Per le elezioni provinciali non è ammesso il "voto disgiunto", cioè il voto attribuito sia a un candidato presidente della provincia, che, contemporaneamente, ad un candidato al consiglio provinciale non collegato al candidato presidente.

Per il ballottaggio il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato presidente prescelto.

### ELEZIONI NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI DI REGIONI A STATUTO ORDINARIO (SCHEDE AZZURRA)

La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato.

L'elettore può votare:

per una delle liste, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito anche al candidato sindaco collegato;

per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, non scegliendo alcuna lista collegata; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di

sindaco;

per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste collegate, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista collegata;

per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una lista non collegata, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista non collegata (cd. "voto disgiunto").

L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, scrivendo, sull'apposita riga stampata sulla destra di ogni contrassegno di lista, il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, data e luogo di nascita) del candidato preferito appartenente alla lista prescelta.

Per il ballottaggio il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato sindaco prescelto.

#### ELEZIONI NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SINO A 15.000 ABITANTI DI REGIONI A STATUTO ORDINARIO (SCHEDE AZZURRA)

Nella scheda è indicato, a fianco del contrassegno, il candidato alla carica di sindaco.

L'elettore, con la matita copiativa, può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di sindaco
- tracciando, un solo segno di voto sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un segno di voto sia sul contrassegno prescelto che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata.

In tutti i predetti casi, il voto s'intende attribuito sia in favore del candidato sindaco alla carica di consigliere sia in favore della lista ad esso collegata.

L'elettore può altresì esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e il nome e, ove occorra, data e luogo di nascita), nella apposita riga stampata sotto il medesimo

contrassegno. In tal modo, il voto s'intende attribuito, oltre che al singolo candidato alla carica di consigliere comunale, anche alla lista cui il candidato medesimo appartiene nonché al candidato alla carica di sindaco collegato alla lista stessa.

#### TESSERA ELETTORALE

Il Ministero dell'Interno ricorda che gli elettori, per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nelle cui liste risultano iscritti, dovranno esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, la tessera elettorale personale a carattere permanente.

Chi avesse smarrito la propria tessera personale, potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali che, a tal fine, saranno aperti da martedì 23 a sabato 27 marzo, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, mentre domenica 28 e lunedì 29 marzo, giorni della votazione, per tutta la durata delle operazioni di voto.

**LO SCRUTINIO** - Per le regionali lo scrutinio inizierà lunedì 29 marzo, subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti. Per provinciali e comunali, invece, lo scrutinio partirà alle 8 di martedì 30 marzo con precedenza alle provinciali, salvo che in Molise e Abruzzo, non interessate alle regionali, dove scrutinio per le amministrative comincerà lunedì.

**I BALLOTTAGGI** - Dove sindaco e presidente di Provincia non saranno eletti al primo turno si andrà al ballottaggio. Per l'eventuale turno di ballottaggio si voterà domenica 11 aprile, dalle 8 alle 22, e lunedì 12 aprile, dalle 7 alle 15. Lo scrutinio avrà inizio lunedì stesso.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

## Sviluppo Lazio, il 15 aprile prendono il via i Caffè dell'Internazionalizzazione

Roma - Il 15 aprile alle ore 18 si terrà a Roma presso lo Spazio Informale di via dei Cerchi, 75 il primo appuntamento dei 'Caffè dell'internazionalizzazione', intitolato 'Cina, le frontiere di sviluppo del Sistema Lazio'. Il Caffè dell'Internazionalizzazione è un'iniziativa promossa dalla Regione Lazio, attraverso Sviluppo Lazio, nell'ambito delle politiche regionali per lo sviluppo dell'internazionalizzazione



e si inserisce tra gli strumenti a supporto delle Pmi del Lazio come evoluzione di

Internetnetwork, il business network dedicato alle aggregazioni di imprese dove, ad oggi, oltre 140 tra imprese, associazioni, consorzi e istituzioni dialogano e istituzionali dialogano via web. Attraverso gli appuntamenti mensili de Il Caffè dell'Internazionalizzazione gli operatori economici del territorio possono valutare opportunità imprenditoriali, c o n d i v i d e r e esperienze e definire programmi di internazionalizzazione tra reti di imprese, in un contesto informale

dove le testimonianze aziendali e i contributi degli esperti vengono trasmessi al pubblico anche attraverso performance di teatro d'impresa. Dopo il primo appuntamento, ogni secondo giovedì del mese dalle 18,30 alle 20,30, si svolgeranno presso lo Spazio Informale di via dei Cerchi ulteriori incontri dedicati a temi e settori specifici, o a paesi esteri. Gli incontri saranno: 15 aprile, 13 maggio, 10 giugno, 8 luglio e 9 settembre.

### Renata Polverini è il nuovo Presidente della Regione Lazio



Roma - Renata Polverini è il nuovo presidente della Regione Lazio. I dati definitivi le assegnano un consenso del 51,14% (1.409.028 voti) rispetto ad Emma Bonino che si è fermata al 48,32% (1.331.335). Marzia Marzoli ha raccolto lo 0,5% (14.684).